

DA UN'INSEGNANTE

**Grazie ai sorrisi  
ed all'impegno  
degli infermieri**

*Sono un'insegnante in pensione che da ragazza sognava di fare l'infermiera dei bambini, poi per ragioni di salute sono diventata maestra e mi sono sempre comunque occupata, seppur in altro modo, di bambini.*

*Due mie care amiche infermiere, anch'esse in pensione, ma molto impegnate nel volontariato, sabato 3 ottobre mi hanno invitata all'inaugurazione della nuova sede degli infermieri bresciani, sede che, certo non senza sacrifici, dati gli stipendi non particolarmente «ricchi», gli oltre 7.000 infermieri hanno acquistato per poter avere una «casa» dove incontrarsi, studiare, discutere, crescere. La sede è bella e spaziosa, ma ciò che più mi ha colpita è stato il sereno clima di festa a cui ha fatto da cornice una splendida giornata di sole.*

*Dopo l'ufficialità dei discorsi, la benedizione e il taglio del nastro (ho notato l'assenza delle Amministrazioni provinciale e comunale, e ciò mi è sembrato strano e, lo dico da elettrici di centrodestra, anche un po' una mancanza) è iniziata una lunga festa che ci ha condotti fino a sera. Tutti gli artisti, dai cantanti al bravissimo mago, ai pittori e fotografi che espongono le loro opere, erano infermieri. Il tempo è davvero volato.*

*Una festa da cui nessuno è stato escluso: molti cittadini del quartiere, in particolare anziani, ma anche famiglie e ragazzi, che sostavano in strada incuriositi, sono stati invitati ad entrare. Era possibile effettuare la misurazione della pressione e della glicemia: molti, soprattutto i più anziani, ne hanno approfittato per un controllo, accolti da sorridenti infermieri che dispensavano consigli e rassicurazioni.*

*Molti cittadini si sono fermati con gli infermieri per il pranzo e la ricca merenda e molti altri sono tornati alla sera per lo spettacolo di cabaret affidato ad un vero artista, Giorgio Zanetti, che ci ha regalato gustose risate.*

*«Si può dare di più» hanno cantato gli infermieri in coro. Io dico loro grazie per la bella giornata che mi avete regalato, la vostra è davvero una bella e preziosa professione. Continuate così, con impegno, ma soprattutto con quei sorrisi con cui ci avete accolti. Sorrisi che sanno generare speranza.*

*Adele Rovati  
Brescia*